

SCRITTURE D'OLTREMANICA

15

*Direttore*

**Maria Teresa Chialant**  
Università degli Studi di Salerno

*Comitato scientifico*

**Maria Del Sapio**  
Università degli Studi Roma Tre

**Paola Di Gennaro**  
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

**Laura Di Michele**  
Università degli Studi de L'Aquila

**Michael Hollington**  
University of Toulouse–Le Mirail, France

**Stefano Manferlotti**  
Università degli Studi di Napoli

**Carlo Pagetti**  
Università degli Studi di Milano

**Patrick Parrinder**  
The University of Reading, England

**Antonella Piazza**  
Università degli Studi di Salerno

## SCRITTURE D'OLTREMANICA

Questa collana di studi inglesi comprende sia saggi critici, sia edizioni critiche di testi in traduzione italiana, con o senza originale a fronte, preceduti da un'introduzione e corredati di un apparato di note. Si selezioneranno, nel primo caso, scrittori e scrittrici, opere e tematiche di carattere letterario che risultino di sicuro interesse culturale e di attualità; nel secondo caso, testi appartenenti a generi letterari diversi, composti in un ampio arco di tempo — dalla prima età moderna alla contemporaneità, ma con un'attenzione particolare ai secoli XIX e XX —, poco o affatto noti nel nostro Paese e per la prima volta tradotti in italiano. I curatori e/o gli autori sono docenti, ricercatori universitari, dottori di ricerca con specifiche competenze nelle aree entro cui si opererà la scelta dei testi e degli argomenti. Il titolo della collana intende indicare sia l'area geografico-culturale alla quale si riferiscono i lavori qui ospitati, sia la direzione dello sguardo dei loro autori: dall'Italia alla Gran Bretagna. I testi pubblicati all'interno della collana sono sottoposti a una procedura anonima di referaggio.



*Vai al contenuto multimediale*

Luca Baratta

## The Age of Monsters

Nascite prodigiose nell'Inghilterra  
della prima età moderna: storia, testi, immagini (1550-1715)

*Prefazione di*  
Maurizio Ascari





Aracne editrice

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

Copyright © MMXVII  
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

[www.giacchinoonoratieditore.it](http://www.giacchinoonoratieditore.it)  
[info@giacchinoonoratieditore.it](mailto:info@giacchinoonoratieditore.it)

via Vittorio Veneto, 20  
00020 Canterano (RM)  
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0957-1

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: dicembre 2017

*«Maestri chiamiamo giustamente coloro dai quali impariamo sempre. Non qualsiasi persona, da cui apprendiamo, merita questo titolo».*

*È nel senso di queste parole goethiane che dedico questo lavoro a Donatella e Dinora, maestre e amiche.*



I'm not a stranger to the dark:  
«Hide away!» – they say –  
«'Cause we don't want your broken parts!»  
I've learned to be ashamed of all my scars  
«Run away!» – they say –  
«No one'll love you as you are!»

But I won't let them break me down to dust:  
I know that there's a place for us  
For we are glorious!

When the sharpest words wanna cut me down,  
I'm gonna send a flood, gonna drown them out,  
I am brave, I am bruised,  
I am who I'm meant to be, this is Me!  
Look out 'cause here I come  
And I'm marching on to the beat I drum:  
I'm not scared to be seen,  
I make no apologies, this is Me!

Benj Pasek, Justin Paul, *The Greatest Showman* (2017)



## Indice

- 17 *Ringraziamenti*
- 21 *Crediti iconografici*
- 27 *Nota sulle convenzioni editoriali*
- 33 *La tentazione dell'ordine*  
di Maurizio Ascari
- 41 *Voci dall'età dei mostri: un'introduzione*

### Parte I **Il giudizio di Dio** (1550-1603)

- 63 1. *Thou shalte understande, Chrysten Reader*  
(Anonimo, 1552)
- 73 2. *The true reporte of the forme and shape of a monstrous*  
*childe, borne at Muche Horkesleye*  
(Anonimo, 1562)
- 85 3. *A discription of a monstrous Chylde, borne at Chychester*  
(John D., 1562)
- 95 4. *The true description of a monstrous Chylde borne in*  
*the Ile of Wight*  
(John Barkar, 1564)

- 105 5. *The true fourme and shape of a monstrous Chyld, whiche was borne in Stony Stratforde*  
(William Elderton, 1565)
- 111 6. *The true discription of two monstrous Chyldren borne at Herne in Kent*  
(Anonimo, 1565)
- 119 7. *The true description of two monstrous children*  
(John Mellys, 1566)
- 129 8. *The true discripcion of a Childe with Ruffes borne in the parish of Micheham in the Countie of Surrey*  
(H. B., 1566)
- 139 9. *The forme and shape of a Monstrous Child, borne at Maydstone in Kent*  
(Anonimo, 1568)
- 149 10. *A true Report of a straung and monstrous Child, born at Aberwick, in the parish of Eglingham*  
(Anonimo, 1580)
- 157 11. *An example of Gods iudgement shewn upon two Children borne in high DutchLand*  
(Anonimo, 1582?)
- 171 12. *A right strange and woonderful example of the handie worke of a mightie God*  
(Anonimo, 1585)
- 177 13. *Most certaine report of a monster borne at Oteringham in Holdernesse*  
(V. Duncalfe, 1595)
- 191 14. *A most straunge, and true discourse, of the wonderfull iudgement of God*  
(I. R., 1600)

Parte II  
**II Grande Stupore**  
**(1603-1642)**

- 219 15. *A True Relation of the birth of three Monsters in the City of Namen in Flanders*  
 (Anonimo, 1609)
- 231 16. *Strange Newes out of Kent, of a Monstrous and mis-shapen Child, borne in Olde Sandwich*  
 (Anonimo, 1609)
- 249 17. *Strange Newes of a prodigious Monster*  
 (Anonimo, 1613)
- 267 18. *Gods Handy-worke in Wonders*  
 (Anonimo, 1615)
- 299 19. *A Wonder Woorth the Reading*  
 (Anonimo, 1617)
- 315 20. *A True and Certaine Relation of a Strange-Birth*  
 (Thomas Bedford, 1635)
- 351 21/a. *The two inseparable brothers*  
 (Martin Parker, 1637)
- 367 21/b. *Historia Ænigmatica, de gemellis Genoæ connatis*  
 (Robert Milbourne, 1637)
- 377 21/c. *A true Picture and Story of two Brethren borne in Genoa*  
 (Robert Milbourne, 1637)
- 387 22/a. *A certaine Relation of the Hog-faced Gentlewoman*  
 (Anonimo, 1640)
- 415 22/b. *A Monstrous shape. Or A shapelesse Monster*  
 (Lawrence Price, 1640)

Parte III  
**Le Guerre dei Mostri**  
**(1642-1660)**

- 429 23. *A Strange And Lamentable accident*  
 (John Locke, 1642)
- 443 24. *Signes and wonders from Heaven*  
 (Anonimo, 1645)
- 457 25. *The most Strange and Wounderfull apperation of blood*  
*in a poole at Garraton*  
 (Anonimo, 1645)
- 473 26. *A Declaration of a strange and Wonderfull Monster*  
*Born in Kirkham Parish in Lancashire*  
 (Anonimo, 1646)
- 489 27. *Strange Newes from Scotland*  
 (Anonimo, 1647)
- 501 28. *The Ranters Monster*  
 (Anonimo, 1652)
- 515 29/a. *The true Portraiture of a prodigious Monster*  
 (Anonimo, 1655)
- 527 29/b. *The True Portriture of a Prodigious Monster*  
 (Anonimo, 1655)
- 533 30. *Prides fall: Or, A Warning for all English Women*  
 (Anonimo, 1658)
- 547 31. *The True and most miraculous Narrative of a Child*  
*born with Two Tongues*  
 (Anonimo, 1659)
- 561 32. *The Age of Wonders, Or Miracles are not ceased*  
 (Anonimo, 1660)

Parte IV  
**L'Età delle Meraviglie, l'Età della Scienza  
 (1660-1715)**

- 579 33. *The two Great Admirable Wonders*  
 (Anonimo, 1661)
- 591 34/a. *The True Picture of a Female Monster born near  
 Salisbury*  
 (Anonimo, 1664)
- 599 34/b. *Natures Wonder?*  
 (Anonimo, 1664)
- 609 35. *The Strange Monster Or, True News from Nottingham-Shire*  
 (Anonimo, 1668)
- 623 36. *A Narrative of a Monstrous Birth in Plymouth*  
 (William Durston, 1670)
- 631 37. *A Relation of a Monstrous Birth*  
 (S. Morris, 1678)
- 639 38/a. *A True Relation of a Monstrous Female-Child*  
 (Anonimo, 1680)
- 649 38/b. *A True Relation of Two Prodigious Births*  
 (Anonimo, 1680)
- 655 38/c. *A Letter giving an Account of a strange Birth*  
 (A. P., 1681)
- 663 39. *A Letter from an Eminent Merchant in Ostend*  
 (Anonimo, 1682)
- 669 40. *A True Relation of the Birth of a Monster born at Exeter*  
 (Anonimo, 1682)

- 679 41. *The Description of a Monstrous Child, born at a Village called Heisagger*  
(Christopher Krahe, 1684)
- 687 42. *Strange and Wonderful News of the Birth of a Monstrous Child born at Attenree*  
(E. B., 1685)
- 693 43. *The Long Nos'd Lass*  
(Anonimo, 1687?)
- 701 44/a. *The Wonder of this present Age*  
(Anonimo, 1687)
- 709 44/b. *Near Charing-Cross*  
(Anonimo, 1687)
- 713 45. *England's New Wonders*  
(Anonimo, 1697)
- 731 46. *A Letter concerning a Monstrous Birth*  
(Robert Taylor, 1706)
- 735 47. *A Letter giving an Account of some Monstrous Births*  
(William Derham, 1709)
- 747 48. *The Miracle of Miracles*  
(Anonimo, ante 1714)
- 761 *Cronologia*
- 787 *Bibliografia*
- 849 *Indice dei luoghi*
- 855 *Indice dei nomi*

## Ringraziamenti

Dare vita a un libro è un po' come realizzare uno spettacolo teatrale: nella scrittura, come nella messinscena, non si è mai soli. L'idea iniziale, sorta nei sogni di un solo individuo, cresce, si sviluppa e si arricchisce solo grazie alla discussione, alla condivisione e alle rimodulazioni che provengono dalla critica, dagli interrogativi e dalla fatica di rinnovate risposte. Insomma, un progetto importante nasce e si evolve attraverso un lungo processo, all'interno di un ambiente fertile di amicizia e confronto.

Per questo ora, prima che il sipario si apra, vorrei esprimere la mia gratitudine più sincera a tutte le persone che mi hanno accompagnato sino a questo – oramai imminente – debutto.

Qui, nella magia del camerino, mi guardo intorno e ripenso a coloro che prima di me hanno occupato questo spazio di silenzio e concentrazione. Osservo i colori delle loro preziose locandine, ricordo la loro grande passione, rievoco il modo in cui hanno contribuito a formare quello che sono oggi, scorgo quanto del loro esempio vive ora tra queste pagine.

Pronuncio il nome di Donatella Pallotti: con lei ho maturato la passione per la prima età moderna inglese; lei mi ha contagiato la capacità di apprezzare testi e contesti meno canonici e più marginali, ma proprio per questo estremamente ricchi e stimolanti; con lei ho condiviso ragionamenti, idee, fatiche, sorrisi, attese, partenze, arrivi, orizzonti d'isola e immancabili passeggiate di ritorno a San Frediano.

Nella mia mente appare il volto di Dinora Corsi: è impossibile dimenticare il momento in cui mi ha scelto come “apprendista stregone”, le lezioni in cui mi ha conquistato ai ranghi della storia di genere, i giorni e le sere dei nostri incontri a base di libri e paste di mandorla, suggerimenti illuminanti e umbratili confessioni, racconti apocrifi, memorie contadine e passi di valzer.

Ancora, ricordo Paola Pugliatti, per avermi presentato Moll Flanders con le sue avventure e disavventure, Lemuel Gulliver con i suoi viaggi in terre stravaganti e Pamela con le sue impareggiabili virtù; per avermi insegnato la sottile, ineffabile differenza tra studente e studioso, e l'importanza di mantenere vivi in sé entrambi; per l'estate di Praga e per i colori pastello di Islington.

Penso poi a Ottavia Niccoli, per i profeti, il popolo e il suo rinascimento dalle "forme stravaganti"; per la generosità con cui ha letto il manoscritto di questo lavoro, dandomi spunti di riflessione e consigli come sempre impeccabili; per l'irresistibile passione dei mostri, l'indecifrato mistero che ci ha fatti incontrare.

Sento la voce di Maurizio Ascari che, dopo avermi dischiuso stanze segrete ricolme di diavoli e fantasmi vittoriani, ha osservato con benevolo sguardo i mostri narrati nella mia tesi di dottorato, incoraggiando poi questo lavoro fin dai suoi primi passi e scegliendo di accompagnarlo con le sue parole gentili e raffinate.

Riascolto nella memoria la risata cristallina di Fiorenzo Fantaccini e sorrido sereno, pensando alla leggerezza dei nostri incontri, alla complicità che non ha bisogno di parole, all'amicizia che ha sapore di biscotti al cioccolato.

È arrivato il momento di lasciare l'atmosfera protetta del camerino: prendo in mano il copione, lo sfoglio convulsamente e il mio sguardo ricade ancora una volta sull'oscura espressione "Zéker 'aśa lenifle'otaw". Grazie a Ida Zatelli adesso so che, nella lingua di Davide, significa "Un memoriale ha fissato per i suoi prodigi".

Varco ora la porta, inizio a scendere verso il palcoscenico ed è un susseguirsi frenetico di incontri ed emozioni: i truccatori stanno dando gli ultimi ritocchi con i loro pennelli fatati; i costumisti hanno gli occhi che brillano perché i loro sfarzosi abiti di scena sembrano provenire da regni leggendari che non esistono più; i trovarobe osservano compiaciuti la magnificenza della scenografia che hanno realizzato. Il mio pensiero grato va a tutte le istituzioni bibliotecarie o museali che hanno concesso di riprodurre le immagini che arricchiscono questo testo, e in

particolare a quelle che lo hanno fatto a titolo gratuito: la Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo, nella persona del Direttore, Giuseppe Epinati; la Henry Huntington Library di San Marino (CA), nella persona di Anita Weaver; la Glasgow University Library, nella persona di Niki Russell; la Houghton Library della Harvard University di Cambridge (MA); la Chetham's Library di Manchester, nella persona di Fergus Wilde; la Yale University di New Haven (CT), nella persona di Florence Gillich.

Supero le quinte, sono sul palcoscenico e scosto con due dita il pesante velluto del sipario: in sala scorgo tre amici, tre giovani registi che lavorano in altri teatri e oggi sono qui con me, per condividere la gioia e l'entusiasmo di questa nuova tournée: Arianna Antonielli, con cui ho scambiato importanti riflessioni sulle infinite versioni del manoscritto; Caterina Guardini e Emanuel Stelzer, che hanno seguito da vicino e incoraggiato le diverse tappe del progetto.

La sala sta per essere avvolta dal buio: in prima fila, la direzione artistica del teatro attende con impazienza l'inizio dello spettacolo. Grazie a Gioacchino Onorati, alla casa editrice Aracne e a Maria Teresa Chialant, direttrice della collana "Scritture d'Oltremarica", per aver creduto in questo lavoro plasmandogli attorno un'accogliente dimora.

Un ultimo sguardo al fondo sala: vedo la folla che sta ancora affluendo dal foyer e percepisco che una paura profonda sta per assalirmi, quando riconosco il volto dolce e rassicurante dei miei genitori. Da lontano non mi vedono, eppure sanno dove mi trovo nascosto. Guardano nella mia direzione e il loro sorriso meraviglioso spazza via da me qualunque tempesta interiore.

Mio padre e mia madre non sono soli: accanto a loro ci sono altre due luci che brillano intensamente e che fanno esplodere la primavera nel mio cuore, sono gli occhi di Alessandro. Un progetto complesso alterna sempre l'entusiasmo con lo sconforto, la fatica con la quiete, la regola con l'eccezione: la ricetta perfetta per vivere in equilibrio tra questi poli opposti la devo al suo amore.

Riaccosto il sipario e torno sul palcoscenico. Tutto è pronto per l'ultima chiamata, negli istanti che precedono il *chi è di scena*. Uno sguardo ai macchinisti, un cenno reso eloquente dalla consuetudine: le luci in sala si spengono. Nel silenzio rituale che precede l'inizio, il mio ultimo ringraziamento va a chi rende possibile tutto questo: gli attori, i miei amati mostri, e gli spettatori, il pubblico dei lettori. Un libro, come uno spettacolo, non sarebbe nient'altro che un soffio effimero se non ci fossero, a dargli vita, i cuori dell'attore e dello spettatore che battono in sincrono.